

MODELLO DICHIARAZIONE RUP, COMMISSARI O COMPONENTI SEGGIO DI GARA (ESTERNI ED INTERNI, COMPRESO SEGRETARIO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

La sottoscritto/a Lalla lezzi nata a Ripatransone (AP) il 01/02/1976 e residente a San Benedetto del Tronto (AP) in Via Giovanni Verga n.34 in servizio presso il Comune di San Benedetto del Tronto con la qualifica di Istruttore direttivo presso il servizio Politiche Sociali, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e che mendaci dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, oltre a comportare la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000), costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000), sotto la sua responsabilità con riferimento alla procedura di gara avente CIG 79605559CB;

in qualità di responsabile del procedimento/componente commissione giudicatrice o seggio di gara;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 50/2016;

Visto l'art. 77, co. 6, del D. Lgs. 50/2016;

Visto altresì l'elenco delle imprese partecipanti;

DICHIARA

- di non aver svolto e di non svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- di non aver ricoperto, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore, presso l'Amministrazione aggiudicatrice/Stazione Appaltante;
- di non aver concorso, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- di non aver subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di obbligo di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.;
- di non trovarsi, nei confronti dell'amministrazione, in alcuna delle situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, di seguito esemplificate, tali da ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo;
- di non avere avuto nel corso del precedente triennio e di non avere ancora in corso, in prima persona o suoi parenti o affini entro il secondo grado, o il coniuge o il convivente, rapporti finanziari con le imprese partecipanti;
- di non avere avuto nel corso del precedente triennio e di non avere ancora in corso rapporti diretti o indiretti di collaborazione in qualunque modo retribuiti con le imprese partecipanti,
- di non avere interessi propri nel presente procedimento ;
- che né il coniuge o il convivente né parenti o affini entro il secondo grado hanno interessi propri nel presente procedimento;

- che né la propria persona né il coniuge o il convivente né parenti o affini entro il secondo grado hanno causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o funzione di tutore, curatore, procuratore o agenti nei confronti di titolare, legale rappresentante, direttore tecnico, soci e amministratori delle imprese partecipanti.

San Benedetto del Tronto, 06/05/2021

LALLA IEZZI


